

«RACCOMANDAZIONI E CRITERI IRRINUNCIABILI PER GLI
ASSISTENTI SOCIALI NELLE AZIONI DI PROTEZIONE, TUTELA E
CURA DELLE RELAZIONI IN ETA' EVOLUTIVA»
presentazione del documento del cnoas

MARILENA SINIGAGLIA
ORDINE ASSISTENTI SOCIALI DEL VENETO
6 MAGGIO 2021

Raccomandazioni in materia di tutela



Cura delle responsabilità genitoriali

l'approccio multidisciplinare alla tutela sia dal punto di vista scientifico che operativo.

Si è osservato:

carezza di risorse e di investimenti nell'ambito della prevenzione;

precarizzazione e diminuzione dei posti di lavoro

Proposte:

rendere effettiva l'esigibilità dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (328/00);

investire sulla formazione professionale specifica nell'ambito di tutela;

accompagnamento professionale nel procedimento giudiziario

Si è osservato: Il ruolo dell'assistente sociale è **confuso**. La **terminologia è poco chiara**: servizio sociale, servizi sociali, assistente sociale, operatori sociali oppure équipe, servizi come pure l'organizzazione dei servizi.

Elemento di complessità: **differenti Magistrature** che interagiscono con i servizi e che si occupano di problematiche familiari in base a modalità processuali differenti (es. TO e TM)

Proposte: promuovere la riforma di “alcuni istituti giuridici che interessano da vicino il Servizio sociale, come l'art. 403 c.c. (“**intervento della pubblica autorità a favore di minori**”) e l’“**affidamento al servizio sociale**” (che si presenta molto ambiguo), anche nell'ambito di una più ampia riflessione sulla titolarità (non solo amministrativa) delle competenze in materia di «protezione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza”

Favorire accordi istituzionali tra gli enti per creare percorsi lineari condivisi chiarendo le differenti responsabilità

accompagnamento professionale nel post procedimento giudiziario

- 1) la famiglia dimostra una maggiore consapevolezza e capacità di intervenire sulle proprie competenze e la funzione di tutela ritorna alla famiglia stessa;
- 2) le difficoltà sono superate e la famiglia continua in modo autonomo

Che cosa chiedono le famiglie?

Autenticità e accessibilità degli operatori;

Focus della ricerca sulla tutela in Veneto

1. presenza di differenti modelli organizzativi a livello regionale e spesso all'interno della stessa azienda
2. presenza di criticità del lavoro multiprofessionale
2. necessità di lavoro culturale sul «concetto di tutela»
3. importanza di studiare/lavorare sui processi di apprendimento in età adulta oltre naturalmente allo studi relativi al minore

criteri irrinunciabili

Metodologia professionale

- atteggiamento professionale supportivo e volto a promuovere l'autodeterminazione, connotato da disponibilità, chiarezza,
- coinvolgimento attivo del minore
- chiarezza del proprio ruolo istituzionale
- tutela del diritto alla riservatezza

Equilibrio necessario

- funzione di accompagnamento del servizio tra protezione e consensualità
- relazione bilanciata tra mandato professionale e compiti assegnati dall'A.G.
- ricollocare i mandati nella relazione con la famiglia

Valutazione:

- 1)orientata a rischi e risorse;
- 2)condivisa